

Scuola
Indagine dei Quaderni dell'Istituto Nuovi Incontri di Asti
Tuo figlio «bocciato» dai padroni

Una tabella con le percentuali dei respinti nella scuola dell'obbligo di Sesto San Giovanni: ai primi posti i figli dei disoccupati e dei pensionati, poi gli orfani e i figli degli operai - Più potere ai colleghi dei professori l'Assemblea dei genitori e degli studenti - Presenza della classe operaia negli affari scolastici

Ti sei mai chiesto quali diritti ha tuo figlio e come vengono tutelati da questa società? Con questa domanda comincia il numero unico di ottobre (e settimo) dei Quaderni dell'Istituto Nuovi Incontri di Asti, e con una tabella statistica si spiega che cosa vuol dire in concreto il fatto che l'ambiente familiare determina il rendimento scolastico del bambino: i figli di analfabeta sono bocciati nella scuola dell'obbligo al 58,7%; i figli di lavoratori che hanno fatto solo le elementari al 39,3%; i figli di genitori che hanno il diploma di terza media al 12,8%; i figli di padre diplomato al 6,4%; per finire questa discriminazione di partenza tra i figli dei lavoratori e i figli della borghesia - commenta il Quaderno - bisogna istituire asili-ndie e scuole materne per tutti: soltanto in questo modo tuo figlio potrà avere la stessa preparazione di base del bambino privilegiato. Dopo le storie di un bambino subnormale che finisce in manicomio perché non sono stati istituiti adatti al suo caso e di un ragazzo caratteriale (immigrato dal Sud, eliminato dalla scuola normale, viene mandato alle scuole differenziali e poi al riformatorio per imparare «la buona educazione»), sulla base di una indagine statistica sulla provenienza regionale e delle attività dei genitori dei ragazzi delle scuole differenziali della provincia di Asti il 31% con padre operaio, il 17% edile, il 12% contadino, nessun impiegato, commerciante o professionista, ci si chiede: perché i caratteriali o gli ipodotati sono solo i figli dei poveri? Viene riportata una tabella con le percentuali dei bocciati nella scuola dell'obbligo di una delle zone più industrializzate d'Italia, Sesto S. Giovanni (Milano) e come tale estremamente indicativa per capire che cosa significhi selezione di classe, cosa significhi discriminazione tra i figli dei ricchi e i figli dei lavoratori a scuola: i figli degli invalidi e dei pensionati sono bocciati al 46,3%; i figli dei disoccupati al 36,7%, gli orfani al 32,1%; i figli di operai e manovali al 27,2%; i figli di famiglia agiata al 5%; i figli di professionisti sono ammessi al 100%. Così come è fatta - spiega in dettaglio il Quaderno - la scuola dell'obbligo serve a bocciare non a educare: quali proposte si possono fare per risolvere le mancanze più gravi? Il movimento popolare ha già da tempo le sue risposte: completa gratuita, tempo pieno (a pomeriggio) per tutti e non solo per i «poveracci» dell'attuale doposcuola, peraltro quantitativamente insufficiente, una nuova didattica per cui - abbandonato il metodo dell'interrogazione basato sul nozionismo, della prova in classe, dei compiti a casa, del controllo liberale - «lasciato libero» - la scuola tempo personalizzato e insieme ai suoi compagni a condurre a termine una ricerca o un altro lavoro, tuo figlio sarebbe stimolato a leggere molto (e i libri lo tratterebbe a scuola), a scrivere i risultati del suo lavoro, a discutere coi compagni e col professore, non si annovererebbe più, non sarebbe più un numero perché non ha saputo rispondere all'interrogazione-quiz e la sua intelligenza e la sua personalità ve verrebbero penalizzate. Dalla scuola imparerebbe l'autocontrollo, la capacità critica di esposizione e di giudizio, la solidarietà coi compagni, a capire quello che avviene nel mondo e nella nostra società».

Ma il punto unificante della proposta popolare si ha a proposito della gestione della scuola: il potere dai basso concretizzabile nel collegio dei professori (effettivamente funzionante e non un attivo potere, non la facciata farsa) e nell'assemblea dei genitori e degli studenti, ma anche nella rivendicazione permanente della classe operaia in

Cento anni dalla nascita di André Gide

Fece di se stesso il suo personaggio

Poco rimane da scoprire nella vita «pubblica» dello scrittore - Fu Guillaume Apollinaire il «modello» per il Lafcadio del romanzo «Les caves du Vatican» - Metodi e risultati di una insufficiente biografia di G.D. Painter

Non varrebbe la pena di parlare di questa biografia (G.D. Painter «Gide» Feltrinelli, Milano, 1969), se il personaggio in questione non fosse così rilevante nella cultura francese; se non cedesse, oltre tutto, il centenario della sua nascita in un imbarazzato silenzio. Ma non sono certo le modeste pagine del biografo inglese a risvegliare un clamore intorno ad un uomo che da vivo seppa così bene alimentare, creando di sé un personaggio più riuscito dei suoi stessi personaggi, del suo adolescente amante e disprezzato. Di questa attitudine giddiana a costruirsi un modello di vita e di verità il Painter, con insensata apostrofe, sembra non tener conto: fiduciosissimo di re-

perire nella valanga di confessioni, dichiarazioni, ritrattazioni e vangelismi dello scrittore francese i dati necessari nonchè inoppugnabili a comprendere sia l'uomo sia i suoi conflitti interiori sia un'opera di complicata genesi. E' lo stesso metodo di cui il Painter usava con scarsi risultati critici anche se con strumenti più duttili nella posteriore biografia di Marcel Proust, che resta tuttavia un'opera di notevole rilievo per la massa di notizie raccolte per il fitto materiale analizzato per l'amore con cui è indagata, si può dire anno per anno, la vita di quel grande. Solo che Gide, come personaggio pubblico e da una angolazione strettamente biografica, e personalità più am-



André Gide ritratto assieme a Roger Martin du Gard

Saggi
Programmi Rai-Tv
Televisione 1°

16,00 FILM (per Genova e zone collegate)
12,30 CORSO DI INGLESE
12,30 TANTO ERA TANTO ANTICO
12,30 TELEGIORNALE
17,00 GIOCOGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI

Televisione 2°

Radio

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23; 6,30 Matutine musicale; 7,10 Musica stop; 7,37 Pari e dispari; 7,40 leri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i nostri figli; 9,06 Colonna musicale; 10,50 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,06 Contrappunto vocale; 12,12 Punto e virgola; 12,53 Giorno per giorno; 13,15 Café cantanti; 14,45 Zibaldone italiano; 15,30 Il giornale di bordo; 15,45 Buoni e cattivi; 16,30 Tante storie per i ragazzi; 16,30 La discoteca del Radiocorriere; 17,05 Per voi giovani; 19,08 Sul nostri mercati; 19,13 i meravigliosi anni venti; 19,30 Luna-park; 20,15 Viaggio di nozze; 21,55 Informazioni etnologiche; 22,20 Musica parallela; 22,55 Informazione; 23,25 De Sabina; 24,00 Melodramma in sintesi; Montezuma; 25,20 Charles Gounod; 26,25 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,35 Il linguaggio delle pietre; 17,40 Jazz oggi; 18 Notizie del terzo; 18,15 Quadrante economico; 18,30 Musica leggera; 18,45 Piccolo pianeta; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,30 Niccolò Machiavelli in V centenario della nascita; 21 Il Giornale del Terzo; 22,30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi; 23,05 Musi che contemporanei.

Documenti

Da imperatore a cittadino della Repubblica popolare cinese

La morte del vecchio P'u Yi

Rendere difficili e complicare le cose semplici è cosa estremamente facile. Torna a dimostrarlo il caso della autobiografia di P'u Yi, ultimo imperatore della Cina (il compagno operaio «Ediz. Fronte» pagg. 367, lire 2.500). Poiché l'opera originale consisteva di tre volumi e di un migliaio di pagine, troppe per il lettore non cinese essa è stata «condensata» dal curatore e condensatore del «Compagno Imperatore» ne viene informata da cinesi residenti negli Stati Uniti. Poiché non conosce il cinese P.K. affida il compito di tradurre, aggiustare e condensare al suo amico e interprete Kuo Ving Paul Tsai, il quale ci lavora molti e molti mesi. Il lavoro ignora che nello stesso 1964 la Foreign Languages Press di Pechino aveva dato alle stampe - sotto il titolo «Primo imperatore» - una traduzione di un altro P'u Yi, ex imperatore di Cina da una stufo di ghisa a carbone. Fu qui che ci scrive queste righe potè incontrare quest'uomo che aveva avuto al suo servizio mille eunuchi, duecento cuochi e duecenti dottori di nessuno dei quali si fidava) e che ora interverrà per usare nel freddo cortile a prendere, con

grande naturalezza, come avrebbe fatto il suo interlocutore plebeo, una palata di carbone. Disse allora: «A sei anni cominciai lo studio, che mi mise nella testa ogni sorta di idee feudali. Ricevetti una educazione fatta su poemetti e manufatti, una perseveranza per far credere che erano imperatori-nati. Sentii dire che il primo antenato della dinastia era nato da una fata che, mentre stava in un basco, venne fecondata da un uccello che rola sopra di lei il bimbo che nacque fu il primo imperatore. Io ci credevo, volevo che fosse stato come un cristiano. Ma è stato un processo reale, sofferto nell'intimità che non permette il dubbio sulla sincerità del pentimento e della trasformazione perché è ovvio che pentimento e trasformazione vi sono stati. Fu così che l'ex imperatore, uscito di prigione potè con naturalezza raccogliere il carbone nel cortile, poi farsi giardiniere, poi storiografo di se stesso, e infine divenire un membro della conferenza politico-consulativa del popolo cinese, prima di morire di una morte che, davvero, può essere definita prematura. Il cittadino P'u Yi, ex imperatore di anni 81, aveva cominciato a vivere soltanto da sette anni.

Riviste

La ricerca di Logos

Dopo il primo numero di Logos, la rivista diretta da Clelio Carbonara, contenente tra l'altro, un lavoro di Stefan Morawski su Arte e società una prospettiva marxista e di Nicola Badaloni (Il significato filosofico della dialettica nella cosiddetta arte non rappresentativa) dedicati soprattutto ad un'analisi, anche di chiara derivazione marxista, intorno al rapporto tra estetica e semiologia, alla luce delle ultime esperienze culturali, di cui si ricerca un'opportuna fondazione sociologica, affacciata a

volte prepotentemente durante questi ultimi anni. Nel fascicolo è anche da segnalare una indagine di Armando Piebe su Affidabilità e imbecillamento in Marcuse, basata sulla contrapposizione della figura dell'intellettuale a quella di Adorno alla figura di Nietzsche, nonostante l'apparente e chiasmatica somiglianza di Marcuse, intellettuale di massa proprio ad Adorno della sua denuncia della società di massa. Seguono le consuete rubriche di recensioni e schede.

Domani

Televisione 1°

TV GIOVEDÌ 23 OTTOBRE
16,00 FILM (per Genova e zone collegate)
12,30 CORSO DI INGLESE
12,30 IO COMPRO, TU COMPRI
12,30 TELEGIORNALE
17,00 IL TEATRO DEL GIOVEDÌ
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
17,45 La TV dei ragazzi; b) Pagina di musica
18,45 Giochi per tutti; c) Pagina di musica
19,15 ANTLOGIA DI SAPERE
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 TELEGIORNALE
21,00 OTTELLO
Seconda parte della tragedia di Shakespeare diretta da Franz Peter Wirih
22,00 TRIBUNA SINDACALE
23,00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

Radio

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23; 6,30 Matutine musicale; 7,10 Musica stop; 7,37 Pari e dispari; 7,40 leri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i nostri figli; 9,06 Colonna musicale; 10,50 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,06 Contrappunto vocale; 12,12 Punto e virgola; 12,53 Giorno per giorno; 13,15 Café cantanti; 14,45 Zibaldone italiano; 15,30 Il giornale di bordo; 15,45 Buoni e cattivi; 16,30 Tante storie per i ragazzi; 16,30 La discoteca del Radiocorriere; 17,05 Per voi giovani; 19,08 Sul nostri mercati; 19,13 i meravigliosi anni venti; 19,30 Luna-park; 20,15 Viaggio di nozze; 21,55 Informazioni etnologiche; 22,20 Musica parallela; 22,55 Informazione; 23,25 De Sabina; 24,00 Melodramma in sintesi; Montezuma; 25,20 Charles Gounod; 26,25 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,35 Il linguaggio delle pietre; 17,40 Jazz oggi; 18 Notizie del terzo; 18,15 Quadrante economico; 18,30 Musica leggera; 18,45 Piccolo pianeta; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,30 Niccolò Machiavelli in V centenario della nascita; 21 Il Giornale del Terzo; 22,30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi; 23,05 Musi che contemporanei.

Lettere al giornale

Cosa chiedono al Partito milioni di lavoratori in lotta

Cari compagni, mi trovo attualmente in Francia, ma vorrei dare egualmente un piccolo contributo al Partito e per questo vi mando un breve nota, con preghiera di pubblicazione.
E' un fatto che la nostra influenza elettorale e politica è andata via via diminuendo in questi ultimi anni, raggiungendo livelli mai toccati prima. Però a questo cecchino della nostra inattività nelle cariche componenti della segreteria italiana, non ha fatto ricorso un uguale o, per lo meno, parallelo incremento della nostra forza politica-organizzativa, ci sono lette a stacchi, nella stagnazione e del numero degli iscritti, oscillante da parecchio tempo ormai sul milione e mezzo di iscritti. E' certo una cifra che non può essere un punto del nostro Partito, non può però essere considerata un alloro e, come si dice, non ci si può dormire sotto.

EMILIANO BALOCCO
(Larochette S/Yon - Francia)

Trincalce, Villa e la Feste dell'Unità

Il compagno Ferrara, condonato la sua risposta data al signor P. Alessandro Consiglio di Roma in merito alla medaglia da te consegnata a Claudio Villa, alla Festa dell'Unità di Livorno. Era un nostro ospite che era venuto con noi e amico, ed era stato trattato con cortesia.

SEBASTIANO MANTAGNO
(Palermo)

Televisione 2°

21,00 TELEGIORNALE
21,15 BADA COME PARI
Pasadate a premi presentato da Enzo Tortora
22,10 LA FERROVIA DELLA CRISI
Documentario di Stefano De Stefano, con testo di Alberto Bains, sulla transfranciana di oggi

Radio

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23; 6,30 Matutine musicale; 7,10 Musica stop; 7,37 Pari e dispari; 7,40 leri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i nostri figli; 9,06 Colonna musicale; 10,50 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,06 Contrappunto vocale; 12,12 Punto e virgola; 12,53 Giorno per giorno; 13,15 Café cantanti; 14,45 Zibaldone italiano; 15,30 Il giornale di bordo; 15,45 Buoni e cattivi; 16,30 Tante storie per i ragazzi; 16,30 La discoteca del Radiocorriere; 17,05 Per voi giovani; 19,08 Sul nostri mercati; 19,13 i meravigliosi anni venti; 19,30 Luna-park; 20,15 Viaggio di nozze; 21,55 Informazioni etnologiche; 22,20 Musica parallela; 22,55 Informazione; 23,25 De Sabina; 24,00 Melodramma in sintesi; Montezuma; 25,20 Charles Gounod; 26,25 Musica italiana d'oggi; 17 Le opinioni degli altri; 17,35 Il linguaggio delle pietre; 17,40 Jazz oggi; 18 Notizie del terzo; 18,15 Quadrante economico; 18,30 Musica leggera; 18,45 Piccolo pianeta; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,30 Niccolò Machiavelli in V centenario della nascita; 21 Il Giornale del Terzo; 22,30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi; 23,05 Musi che contemporanei.